

COMUNICATO STAMPA

LE FORZE DI POLIZIA ED I VIGILI DEL FUOCO IN PIAZZA DANNO L'ALTOLA' AL GOVERNO

Gli operatori delle Forze di polizia e dei vigili del fuoco manifesteranno a Roma con un presidio davanti a Palazzo Chigi martedì 19 novembre 2013 dalle 15,30 alle 17,30 e nella mattinata dello stesso giorno davanti agli Uffici territoriali del Governo di tutte le città d'Italia contro il disegno di legge di stabilità e per la difesa della dignità professionale e della specificità funzionale degli operatori del settore e per la difesa del diritto dei cittadini ad avere una sicurezza ed un soccorso pubblico efficiente e qualificato, all'altezza di un Paese civile.

Le organizzazioni sindacali
della Polizia di Stato: Siulp – Sap – Siap – Silp Cgil – Ugl Polizia di Stato – Coisp – UIL
Polizia di Stato - Associazione Nazionale Funzionari di Polizia.
della Polizia Penitenziaria: Sappe, Osapp, Sinappe, Fns, Uil P.A., Fp Cgil, Uspp Ugl
del Corpo Forestale dello Stato: Sapaf, Ugl, Fe.Si.Fo, F.N.S., Uil P.A. Forestali, F.P.Cgil
dei Vigili del Fuoco: FNS/CISL - CGIL/VVF - UIL/VVF - CONAPO - UGL/VVF -
DIRSTAT/VVF

Con questa giornata di protesta i sindacati delle Forze di polizia e del soccorso pubblico denunciano le irresponsabili scelte che il Governo si appresta a far approvare con il disegno di Legge di Stabilità in discussione in Parlamento e che richiedono un tempestivo ed immediato intervento parlamentare di modifica.

Gli stessi sindacati chiedono invece al Governo: lo sblocco del c.d. "tetto salariale" che consenta il superamento dell'attuale normativa e dei suoi effetti dannosi ed iniqui per il personale; la revisione del modello di sicurezza e la razionalizzazione dei presidi, per una maggiore efficienza ed efficacia del servizio erogato ai cittadini, e per una vera e compiuta razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche, eliminando sprechi e doppioposti; una legge delega per un riordino ordinamentale delle carriere del personale efficace e coerente con un nuovo modello di sicurezza e che valorizzi la professionalità dell'operatore di polizia e dei vigili del fuoco.

Peraltro i contenuti del disegno di legge di stabilità del Governo, smentiscono le dichiarazioni pubbliche e mediatiche rivolte ai cittadini.

Si tratta di un modello di comunicazione che può ben ascrivere alla categoria della c.d. "pubblicità ingannevole" e che esprime una sostanziale indifferenza verso il diritto alla sicurezza dei cittadini e verso gli operatori del settore che in condizioni di crescente disagio e di paralisi funzionale per la mancanza di risorse, sono costretti quotidianamente nei posti di lavoro e negli Uffici ad attuare in diverse modalità e forme una vera e propria questua verso terzi o anticipando le risorse economiche per sostenere le spese necessarie per reperire materiale e strumenti che gli consentano di lavorare o per effettuare le missioni.

I sindacati in rappresentanza degli operatori della sicurezza e del soccorso pubblico ritengono che la misura sia colma e che siamo ormai in prossimità del capolinea se non ci sarà un immediato e repentino cambio di direzione.

Roma 13 novembre 2013